

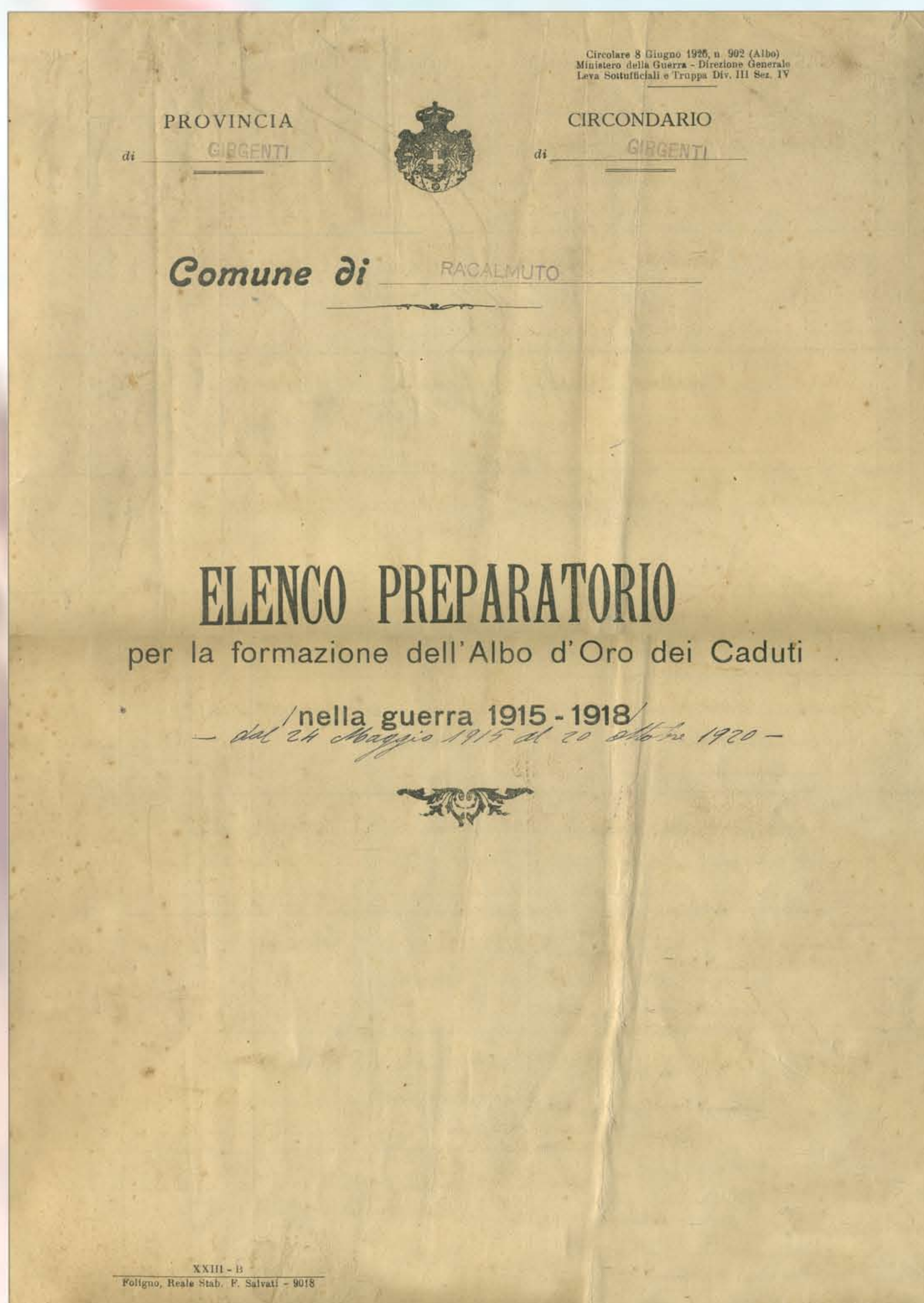


Con il Patrocinio del Comune di Racalmuto



Elaborazioni grafiche e Ricerche storiche a cura di Luigi Falletti

Corporale 5° fanteria 14 agosto 1916	Lagora	ferite	Intercedo per l'ammontare dipendente da servizio
Soldato 5° fanteria 15 luglio 1916	Quarta 1185	ferite	
Soldato		ferite	ferite alla tempia la spingendo verso
Soldato	15 giugno 1918	nel campo	in combattimento
Soldato fanteria			ferite ed espertazione all'agente rivista fatta in aperta fucina d'ord



Il frontespizio dell'elenco preparatorio redatto nel Comune di Racalmuto per il periodo dal 24 maggio 1915 sino al 20 ottobre 1920

Lo scarno resoconto del motivo di decesso dei militari riporta alla violenza ed efferatezza della guerra

CASATO E NOME	Paternità	Maternità	Data di Nascita	Luogo di Nascita	Distretto di Leva
italiano Calogero	Salvatore	Luigia	9 luglio 1904	RACALMUTO	GIRGENTI
lario Michelangelo	Vincenzo	Luigia	24 dicembre 1896	RACALMUTO	GIRGENTI
Leonardo	Stefano	Luigia	28 febbraio 1895	RACALMUTO	GIRGENTI
Piragone	Salvatore	Luigia	11 febbraio 1896	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	23 dicembre 1895	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	19 gennaio 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	18 gennaio 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	21 giugno 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	13 gennaio 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	6 luglio 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	24 aprile 1892	RACALMUTO	GIRGENTI
Luigi	Stefano	Luigia	13 febbraio 1892	RACALMUTO	GIRGENTI

Genesis del Documento

L'Albo d'Oro degli Italiani Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 è un documento che nasce negli anni immediatamente successivi al conflitto come tentativo di superare il semplice conteggio numerico relativo al "tributo di vite umane immolate per il conseguimento della causa nazionale" e di fornire "una più minuta analisi del fenomeno, ossia un'elencazione precisa dei morti, ciascuno accompagnato dall'indicazione di tutti i particolari che alla sua vita e alla sua fine si riferiscono", atto sia a soddisfare "le esigenze statistiche, le storiche e le organiche militari" sia, soprattutto, a soddisfare "un bisogno di ordine morale e patriottico".

Nei ventotto volumi dell'Albo d'Oro, pubblicati ufficialmente a partire dal 6 giugno 1926 dal Ministero della Guerra in ottemperanza al Regio Decreto n.2130 del 22 novembre 1925, sono contenuti 529.025 nominativi di italiani caduti per cause direttamente ascrivibili alla Prima Guerra Mondiale. Si tratta di un elenco assai parziale: già nel 1925, nello stesso ambito governativo, la stima dei caduti "per diretta e ben accertata causa di guerra" era di 652.000 mentre si arrivava a 750.000 contando anche i morti "per concause di guerra"; secondo stime più recenti il numero dei primi non sarebbe inferiore a 709.000 mentre contando anche i secondi si potrebbero superare gli 850.000 morti.

- L'albo d'oro era previsto contenesse dati riguardanti:
- regione e luogo di nascita del caduto/disperso;
 - età (classe di Leva);
 - Grado;
 - Corpo ed Arma di Appartenenza;
 - Epoca della Morte;
 - Luogo del decesso;
 - Motivazione del decesso;
 - Eventuali decorazioni;
 - Luogo di Sepoltura.

In funzione di queste indicazioni fu richiesto ad ogni Comune di preparare i dati riguardanti i residenti caduti, dispersi o deceduti in seguito a "concause". Il documento di Racalmuto riporta 214 nomi.